



**PROTEZIONE CIVILE – REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
PROTEZIONE CIVILE – DISTRETTO DEL CORMOR
A.C.D.C. – ADDESTRAMENTO CANI DA CATASTROFE FVG**

**COORDINAMENTO REGIONALE UNITA' CINOFILE DI SOCCORSO
ARI – ASSOCIAZIONE RADIOAMATORI ITALIANI
CRI – CROCE ROSSA ITALIANA
FESN – FRIULI EXPERIMENTAL SEISMIC NETWORK**

**PROTEZIONE CIVILE
“DISTRETTO DEL CORMOR”**

DOG FRIEND 2013 POZZUOLO DEL FRIULI

DOCUMENTO DI IMPIANTO

02-04 Maggio 2013

OBIETTIVI

Il progetto "Dog Friend 2013" si propone di ripetere le precedenti esperienze proposte nel 2004 e nel 2006 ampliando gli orizzonti degli interventi possibili e verificando il livello di esperienza raggiunto dai vari attori, nonché estendendo la partecipazione all'iniziativa ad altri gruppi e organizzazioni, al fine di condividere ulteriori modalità e collaborazioni possibili. Il tutto al fine di cementare un concreto rapporto di collaborazione e ottenere un'amalgama tra gruppi comunali e altri gruppi e organizzazioni di Protezione Civile.

Inoltre l'esercitazione sarà una ottima occasione per verificare il funzionamento del Piano di Protezione Civile comunale, coinvolgendo la popolazione nell'ambito dell'esercitazione.

L'esercitazione dovrà inoltre diffondere nella popolazione una migliore comprensione dei rischi naturali al fine di attivare, in caso di evento reale, i comportamenti più idonei per affrontare correttamente l'emergenza. Questo si otterrà anche mediante una serata informativa preparatoria.

L'esercitazione si colloca anche in un quadro di istruzione e formazione delle squadre di Protezione Civile, permettendo ai volontari di effettuare verifiche puntuali sul campo, promuovendo la collaborazione e favorendo l'operatività in parallelo alle unità cinofile negli interventi in seguito a catastrofe.

Inoltre, nello specifico, si provvederà a verificare le competenze raggiunte dai volontari nell'utilizzo corretto delle comunicazioni radio mediante anche l'uso della rete regionale.

Un'ulteriore parte dell'esercitazione riguarderà prove di utilizzo, a titolo sperimentale, del dispositivo di allarme sismico messo a punto dalla FESN e da un radioamatore locale collaboratore del gruppo.

Le varie Squadre della Protezione Civile unitamente ai gruppi cinofili, nello scenario dell'evento, gestiranno ricerche di persone coinvolte nei crolli con cani da catastrofe e geofoni, illuminando gli scenari con gruppi di illuminazione spalleggabili e mantenendo i contatti tra COM-COC ecc.

Relativamente alla FESN, sarà possibile verificare la flessibilità della squadra e la capacità della stessa di mettere in pratica le proprie competenze.

Nell'ambito dell'esercitazione sarà inoltre possibile coinvolgere due ulteriori ospiti che mostreranno alle autorità, agli operatori e al pubblico presente, le possibilità offerte dai loro mezzi peculiari, nell'ipotesi di proporre la loro annessione all'interno della Squadra di Protezione Civile di Pozzuolo del Friuli. Nel dettaglio, si potrà verificare le potenzialità di un Drone a sei motori dotato di sistema di acquisizione e trasmissione immagini a terra e di un gruppo che è già stato ospite di un precedente addestramento organizzato in parallelo all'ARI (Associazione Radioamatori Italiani), composto da parapendisti a motore, i quali dimostreranno le loro capacità operative nell'ambito di operazioni di ricerca dall'alto.

La collaborazione con l'Associazione Radioamatori Carabinieri, permetterà una gestione avanzata del campo tendopoli, mediante la verifica degli ingressi e delle uscite (Check in – Check out).

Completerà l'iniziativa la collaborazione con la Sezione ARI di Casale Monferrato, gruppo che già collabora con la FESN nell'ambito di un progetto di ricerca nazionale, il quale si muoverà in completa autonomia al fine di verificare le proprie capacità organizzative ed operative nell'ambito di una possibile emergenza locale, coprendo parte delle esigenze relative alle radiocomunicazioni.

Inoltre sarà possibile:

- verificare le risorse disponibili in ambito comunale, distrettuale ed in area più vasta;
- predisporre dei contatti operativi con le strutture di livello superiore o che comunque possono concorrere nell'eventuale emergenza;
- valutare la rispondenza delle aree destinate a centri di prima accoglienza così come previsto dal Piano Comunale;

- verificare le modalità di intervento delle singole squadre in occasione degli eventi calamitosi ipotizzati anche per la verifica del corretto utilizzo delle attrezzature e dell'uso dei dispositivi di protezione individuale;
- analizzare lo svolgimento delle operazioni, considerato che le stesse avverranno in contemporanea in più siti attrezzati (Pozzuolo – Vali del Natisone – Palmanova - Udine) mantenendo i contatti radio tra le postazioni mediante l'installazione di due maglie radio: a livello locale (43 Mhz e apparati radio regionali) e tra i COC e il Centro Coordinamento Soccorsi (rete radioamatoriale);
- analizzare pertanto anche i risultati della collaborazione tra i vari gruppi locali e i vari gruppi esterni ospiti;
- verificare l'integrazione, nell'ambito dell'iniziativa, del supporto offerto dalla Croce Rossa Italiana, che presidierà ognuna delle quattro macro aree predisposte.

ATTIVITA' PREVISTA

L'attività prevista si svolgerà in quattro macro aree distinte simulando un'emergenza estesa che i gruppi fossero chiamati a gestire.

In ambito comunale si prevede l'attivazione della Sala Operativa, delle procedure previste dal Piano di Emergenza comunale nonché del gruppo FESN che metterà in funzione oltre alla stazione sismica comunale già attiva, una stazione early warning.

L'attività esterna si svolgerà soprattutto nelle aree di emergenza. Ciò permetterà di verificare la rispondenza delle aree stesse e i tempi e le modalità di svolgimento delle attività in esse previste.

In particolare si valuterà la corretta previsione dell'ubicazione delle aree per ammassamento e prima accoglienza della popolazione, delle strutture sanitarie, logistiche, mensa, cucine e servizi igienici, i loro spazi di occupazione, le aree di rispetto e gli spazi accessori essenziali.

Nelle aree previste saranno predisposte

- l'area attrezzata per l'ammassamento di mezzi e generi di prima emergenza;
- una tendopoli tipo per la prima accoglienza della popolazione con i servizi e le attrezzature necessarie;
- sarà installata inoltre la segnaletica di emergenza prevista dal piano comunale;
- in ogni macroarea sarà predisposto un punto di soccorso sanitario gestito dalla CRI;

In altri siti del territorio comunale predisposti, si effettuerà ricerche di persone in superficie con cani addestrati.

Presso la Sala Operativa di Pozzuolo del Friuli sarà predisposta una struttura per la logistica e la gestione del campo, ove saranno ubicati anche i sistemi di radiocomunicazioni alternativi (A.R.I.) per le connessioni con le altre strutture (Comune, SOR, COC, COM. ecc)

Tutte le comunicazioni tra la prima maglia:

C.O.C. - C.C.S.

Saranno gestite da radioamatori dell'A.R.I.

Tutte le comunicazioni tra la seconda maglia:

C.O.C. – GRUPPI COMUNALI – GRUPPI CINOFILI

Saranno gestite dai gruppi comunali sui 43 Mhz. che le passeranno alle sale operative C.O.C. e di conseguenza alla prima maglia.

FASI ESECUTIVE

1. Allertamento S.O.R. Palmanova (*Trasmissione fax o radio*)
2. Allertamento gruppi coinvolti
Richieste di collaborazione ai Comuni aderenti
Risposte comuni e S.O.R. via Fax secondo modulistica operativa
Punto Ritrovo Municipio Pozzuolo con responsabili già nominati

Nota:

Il comune in emergenza dopo aver attivato il S.O.R. attiverà: C.R.I. - A.R.I. - COTA - FESN ecc., coordinerà in questa prima fase tutto il resto degli allertamenti e predisporrà la sede di accoglienza delle squadre, la viabilità (con i suoi volontari), i parcheggi e la movimentazione mezzi.

- 1) Sopralluogo e valutazione danni
- 2) Allestimento campo Pozzuolo del Friuli
- 3) Raggiungimento zona disastata e allestimento attrezzature e punto comunicazioni
- 3) Ordinanze sindaco per:
 - blocchi viabilità
 - requisizione attrezzature (se necessario)

COMPETENZE

Il C.C.S. coordinerà:

- 1) Tutta l'esercitazione
- 2) I campi logistici
- 3) Interventi logistici: • Alpini • Pro loco • Altri
- 4) Fornirà topografia e aggiornamenti a tutti i partecipanti
- 5) Funzione tecnico-scientifica
- 6) Emergenza Sanitaria
- 7) Volontariato
- 8) Materiali e mezzi
- 9) Censimenti danni
- 10) Strutture locali
- 11) Assistenza

Il C.C.S., inoltre, redigerà con i collaboratori il piano dei collegamenti radio su 43 Mhz - Rete Radio Regionale - Rete ARI

CAMPO

Coordinerà la sua area di competenza il responsabile (capocampo)

Organizzando: anagrafe campo
assistenza
volontari
comunicazione
buoni pranzo
logistica
schede campo

Comunicando a C.C.S. via radio: situazione
richieste aiuti
eventuali rinforzi

Verranno fornite documentazioni cartografiche aree colpite - danni presunti e verificati dal campo - dettaglio degli interventi, ecc.

SCOPO

Si vuole verificare i tempi ed i modi in cui il territorio comunale può essere presidiato dalle squadre del distretto ed altre forze per:

- 1/0 Allertamento distretto (secondo procedure allegate al Piano Comunale di P.C.)
- 1/1 Allestimento C.C.S. (con eventuali ulteriori tende di servizio))
- 1/2 Allestimento e organizzazione di una tendopoli di prima accoglienza
- 1/3 Assistenza alla popolazione
- 1/4 Supporto a C.R.I. per le varie necessità
- 1/5 Presidio su aree disastrose (Udine – Valli del Natisone – Pozzuolo del Friuli - Palmanova)
- 1/6 Recupero persone e ricerca dispersi con gruppi cinofili
- 1/7 Verifica e messa a punto delle comunicazioni radio tra:
 - COC - CCS
 - squadre comunali
 - gruppi ARI
 - istituzioni C.R.I.
- 1/8 Verifica delle comunicazioni fax o altro tra comuni - distretto - S.O.R.
- 1/9 Verifica cooperazione tra Protezione Civile e Croce Rossa Italiana

NOTA:

I radioamatori nel corso della simulazione provvederanno, su richiesta del Sindaco, ad attivare gli impianti esistenti.

Effettuate le verifiche di collegamento diretto (senza l'ausilio di ripetitori) in bassa potenza, il supporto dei radioamatori si installeranno nei COC assicurando i collegamenti tra questi e il Centro Coordinamento Soccorsi. Verranno effettuate eventuali prove di collegamento con la S.O.R. ed altri siti. Mancando i collegamenti tradizionali (Telefoni - FAX - etc.) tutte le comunicazioni saranno effettuate mediante rete radio regionale, 43 Mhz e radioamatori.

ATTREZZATURA OPERATIVA

- Tende (nr. 12)
- Stazioni Radio fisse
- Stazioni Radio mobili
- Stazione sismica fissa e mobile
- Ambulanze/container sanitario
- Tende mediche eventuali
- Mezzi di soccorso
- Mezzi di trasporto
- Attrezzature varie a disposizione dei gruppi
- Gruppi elettrogeni – Torri faro ecc.

PIANI DETTAGLIATI E CARTE TERRITORIO

Verranno fornite documentazioni cartografiche delle aree colpite - danni presunti e verificati dal campo.

Seguiranno piani dettagliati e tutta la modulistica di intervento

Ogni squadra avrà a disposizione cartografia e accompagnatore locale, tutte le disposizioni per qualsiasi intervento dovranno essere comunicate o autorizzate dal responsabile C.O.C. o esercitazione.

Ogni singolo episodio verrà documentato da:

- Scheda descrittiva
- Scheda dei mezzi da utilizzare
- Scheda planimetrie dettagliate
- Scheda responsabili

